

*BRENNERO, TAURI,
AUTOSTRADA
SLOVENA:
LA TEMPESTA
PERFETTA SULLE
INFRASTRUTTURE*

- ▼ **20 novembre 2024: a un anno dalla presentazione di Nautaverso**
- ▼ **TCube, Trieste Tech Transfer: 5 dicembre, ore 10, a Trieste**
- ▼ **A Gorizia il Forum delle imprenditrici dell'area Adriatico-Ionica**

VGE Venezia Giulia Economica

Novembre 2024

Periodico di informazione della
Camera di commercio Venezia
Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale

Antonio Paoletti

Direttore responsabile

Andrea Bulgarelli

Segretario generale

Pierluigi Medeot

Autorizzazione
del Tribunale di Trieste di data
17 novembre 2017, n. 9/2017
registro periodici informatico
n. 3885/2017 V.G.

Sede di Trieste:

Piazza della Borsa, 14
34121 - Trieste

Sede di Gorizia:

via Francesco Crispi, 10
34170 - Gorizia

redazione@vg.camcom.it

www.vg.camcom.gov.it

seguici su   

La tempesta perfetta sulle infrastrutture sta per abbattersi anche sul Friuli Venezia Giulia **3**

Un nuovo sito web più vicino alle imprese: servizi veloci, costi ridotti e dialogo continuo **4-5**

20 novembre 2024: a un anno dalla presentazione di Nautaverso **6-7**

Oltre sessanta imprenditrici da 8 Paesi della macroregione Adriatico-Ionica a confronto a Gorizia **8-9**

Pichetto: "CER elemento chiave per transizione energetica" **10-11**

A Klagenfurt la 13.a Conferenza: posizione comune sul Brennero **12**

Brennero: a partire da gennaio nuove limitazioni all'autotrasporto **13**

Evento "TCube, Trieste Tech Transfer: l'IA generativa per un dialogo più efficace tra ricercatori e innovatori" **14**

Iniziative e progetti di valorizzazione **15**

GO!2025, quale futuro per gli anni che verranno **16**

In vista di GO!2025 ciclo informativo sull'ospitalità **17**

12-24 dicembre 2024 - Mercatino di Natale a Gorizia **18**

Il Fondo Gorizia a sostegno di iniziative di promozione del turismo e del commercio in occasione del Natale 2024 **19**

13° Salone delle Professioni e delle Competenze **20-21**

La tempesta perfetta sulle infrastrutture sta per abbattersi anche sul Friuli Venezia Giulia

di Antonio Paoletti



La tempesta perfetta sta per abbattersi sulle infrastrutture di collegamento del Friuli Venezia Giulia verso l'Austria (e la Germania), la Slovenia e l'Est Europa. La chiusura in Slovenia dell'Autostrada H4 ai mezzi pesanti per la durata di 18 mesi ingesserà il flusso in entrata e in uscita da Gorizia, la chiusura del tunnel ferroviario dei Tauri in Austria dal 18 novembre 2024 al 13 luglio 2025 incrementerà i flussi da e per l'Italia attraverso Tarvisio, mentre gli interventi e le limitazioni al traffico dei Tir lungo il Brennero congestioneranno ulteriormente la rete autostradale del Nord Est.

Sul fronte sloveno il traffico veicolare privato e il traffico dei mezzi pesanti verrà dirottato lungo la strada regionale Razdrto-Vipava con una prima fase che durerà ben 58 settimane. Tutto ciò proprio a ridosso dell'inizio dell'anno di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025.

Sul fronte austriaco l'autostrada del Brennero (A22 italiana e A13 austriaca) rappresenta il principale asse di trasporto lungo il Corridoio ScanMed con circa 9 milioni di veicoli leggeri e 2,4 milioni di veicoli pesanti (quasi 39 milioni di tonnellate di merci, per un valore stimato in poco meno di 150 miliardi di euro). L'asse autostradale – sul versante austriaco – presenta una capacità ampiamente limitata dai numerosi divieti imposti unilateralmente dal Land Tirolo. Uniontrasporti ha stimato che il 50% della capacità teorica annuale dell'autostrada è inutilizzabile. A partire dal 1.º gennaio 2025 – in base alle limitazioni del Ponte Lueg recentemente comunicate da ASFINAG – il corridoio del Brennero subirà ulteriori riduzioni di capacità, soprattutto per quanto riguarda il traffico pesante che,

oltre ad essere limitato nella sola corsia più centrale, si vedrà soggetto a nuovi ulteriori divieti di transito.

Nello stesso periodo sarà interessata da lavori anche la A10 dei Tauri, pure gestita da ASFINAG; che insieme all'autostrada A13 del Brennero, è una delle vie di comunicazione più trafficate tra Italia e Germania e interessa in particolare i collegamenti attraverso il valico di Tarvisio. Nello specifico i lavori riguarderanno la ristrutturazione di 5 gallerie e la costruzione di un nuovo ponte a nord di Spittal an der Drau. I lavori preliminari sono iniziati nel 2023 e dovrebbero terminare nel 2027, anche in questo caso sono previsti divieti di circolazione per i mezzi pesanti con peso superiore a 7.5 tonnellate.

Tarvisio può essere considerato una via alternativa al Brennero in caso di criticità, dovute a interruzioni e chiusure, ma la contemporanea esecuzione degli interventi citati impatterà, inevitabilmente, anche sulla capacità di questo valico e di conseguenza sui flussi di traffico tra Italia, Austria e Germania.

Attraverso le Camere di commercio della Nuova Alpe Adria abbiamo inteso sensibilizzare il Governo austriaco affinché intervenga per far rispettare i tempi dei lavori e, nell'immediato, per chiedere al Land del Tirolo di togliere le limitazioni al traffico dei mezzi pesanti nelle ore notturne. Altrimenti vivremo il collasso del traffico pesante e turistico da e verso il Friuli Venezia Giulia. È necessario un intervento forte del Governo italiano e del suo ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, affinché vengano condivise con Austria e Slovenia nuove modalità di gestione dei traffici sulle direttrici del Brennero, dei Tauri e verso la Slovenia.

Un nuovo sito web più vicino alle imprese: servizi veloci, costi ridotti e dialogo continuo

Progettato per riflettere al meglio la coesione delle realtà che fanno parte del sistema camerale integrato migliorando l'offerta dei servizi erogati a imprese e cittadini



di Pierluigi Medeot

La digitalizzazione della Pubblica amministrazione (Pa), iniziata nei primi anni 2000 con l'introduzione di norme e iniziative volte a modernizzare la gestione della cosa pubblica, e successivamente con la creazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) con il compito di gestire e promuovere la trasformazione digitale della Pa, è diventata una delle priorità del governo italiano, parte della strategia di e-Government, con un crescente impegno a livello politico e istituzionale.

Questo importante processo mira a favorire semplificazione, trasparenza e partecipazione dei cittadini nella gestione pubblica, con strumenti, quali ad esempio i portali istituzionali, che permettono di consultare facilmente documenti ufficiali, partecipare a consultazioni pubbliche online e seguire l'evoluzione di pratiche amministrative.

L'e-Government implica

una visione più integrata e centrata sull'utente: la presenza online delle Pa è quindi diventata un elemento fondamentale.

Anche grazie alle risorse derivanti dal PNRR, che include importanti investimenti nella digitalizzazione della Pa, e con il supporto dell'azienda IT in house del sistema camerale Infocamere, la Camera di commercio Venezia Giulia ha intrapreso questo importante percorso di evoluzione.

Il piano di trasformazione prevede il rafforzamento delle infrastrutture informatiche e l'integrazione tra le varie piattaforme, comportando un cambiamento significativo nel modo in cui i cittadini si possono relazionare con l'amministrazione.

Il nuovo portale istituzionale è un importantissimo step per migliorare la qualità dei servizi offerti, ridurre i costi e aumentare la velocità dei processi in-

terni, costituendo uno strumento sì di comunicazione, ma anche di fruizione dei servizi che l'ente Camera di commercio si impegna ad erogare ai suoi utenti.

Il nuovo sito, sviluppato con tecnologia Drupal 10, si avvale di un Content Management System open source specifico per gestire, pubblicare, amministrare e organizzare una cospicua varietà di contenuti e presenta non solo un restyling grafico, ma un'evoluzione delle piattaforme digitali dell'Ente per garantire accessibilità, usabilità e sicurezza.

Il sito è stato progettato per riflettere al meglio la coesione delle realtà che fanno parte del sistema camerale integrato migliorando l'offerta dei servizi erogati a imprese e cittadini, con una struttura ideata per facilitare l'accesso alle informazioni, mettendo al centro l'esperienza dell'utente.

TRA LE PRINCIPALI NOVITÀ:

- una veste grafica rinnovata e responsiveness per adattarsi dinamicamente al dispositivo di consultazione, che rende il sito facilmente navigabile su qualsiasi dispositivo, da desktop a smartphone;
- navigazione semplificata grazie a una nuova organizzazione dei contenuti, un menù rapido, un banner con le principali novità in evidenza, un motore di ricerca integrato, che rende più semplice e veloce l'accesso alle informazioni;



- contenuti arricchiti e integrati come per esempio una sezione dedicata ai bandi per l'erogazione di contributi e agevolazioni, una sezione dedicata all'impresa digitale, una dedicata ai servizi per l'avvio e lo sviluppo d'impresa;



- moduli per gestire al meglio la prenotazione degli appuntamenti presso gli sportelli, la registrazione agli eventi organizzati e – novità assoluta – una sezione integrata per la visione e la prenotazione delle sale e gli spazi camerati in concessione d'uso;



- accesso ai canali d'informazione con differenziazione tra notizie di approfondimento, avvisi e scadenze a carattere amministrativo, link diretto ai principali strumenti di comunicazione;
- accessibilità: una delle future sfide del digitale è il concetto di inclusività nell'utilizzo delle piattaforme online. Il nuovo sito è stato pensato per essere conforme ai requisiti imposti dall'Agid.



Il nuovo sito web della Camera di commercio Venezia Giulia è una tappa fondamentale dell'evoluzione digitale e un segno tangibile della crescita e sviluppo dell'amministrazione pubblica.

Visita il nuovo sito all'indirizzo <https://vg.camcom.it>

Ricordiamo che è attivo inoltre il cosiddetto Meccanismo di Feedback attraverso il quale è possibile notificare eventuali difetti riscontrati nel sito e nelle sezioni disponibili all'utenza, in termini di conformità ai principi di accessibilità, o per avere un riscontro sulle informazioni inaccessibili e/o per richiedere un adeguamento dei sistemi informatici a disposizione.

20 novembre 2024: a un anno dalla presentazione di Nautaverso

Le attività svolte negli ultimi dodici mesi verso la realizzazione del progetto



Mercoledì 20 novembre è trascorso un anno dalla presentazione del progetto Parco del Mare 5.0 - Nautaverso - Digital Experience Center che sorgerà nell'area di Porto Lido, a Trieste.

"La Camera di commercio Venezia Giulia con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia - ricorda il presidente camerale, Antonio Paoletti - ha ideato e realizzerà il Nautaverso, nato per celebrare e valorizzare il legame di Trieste con il mare dal punto di vista culturale e scientifico e che si è evoluto nel

tempo divenendo un'iniziativa innovativa totalmente digitale e sostenibile. Si tratta un progetto di rigenerazione e di sviluppo urbano che arricchirà la città con un'infrastruttura socio-economica, comprensiva di un sito d'attrazione per il pubblico, un Digital Experience Center (DEC) che darà nuova vita ad un'area di grande pregio che versa in uno stato di totale abbandono, posta in una delle aree affacciate sul mare tra le più belle della città".

Dalla presentazione del 20 no-

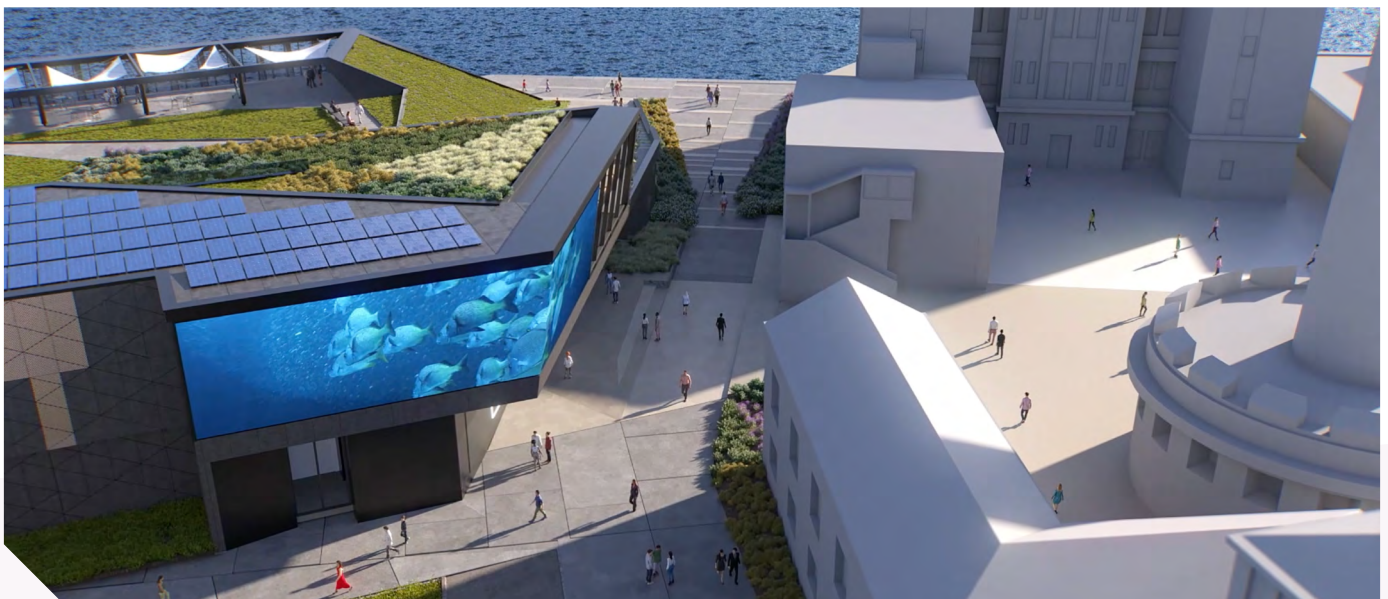
vembre molti sono i passi avanti fatti dalla società *in house* della Cciaa Vg, Venezia Giulia Sviluppo Plus, che di seguito ricordiamo.

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Il 12 dicembre 2023 è stato pubblicato su alcuni quotidiani nazionali e sul Financial Times l'avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione ed eventuale gestione dell'opera parco del Mare 5.0 - Nautaverso a cui è seguita la presentazione di n.16 manifestazioni di interesse delle quali una avente ad oggetto la disponibilità a valutare la presentazione di una proposta di project financing.

COMITATO SCIENTIFICO

Costituito il 15 gennaio 2024 Comitato scientifico di Nautaverso quale luogo di confronto e di con-



divisione di obiettivi verso la realizzazione della futura infrastruttura digitale che diventerà il grande attrattore turistico-culturale per Trieste e il Friuli Venezia Giulia.

LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI METALLICI

Conclusi il 12 febbraio 2024 i lavori di messa in sicurezza dei manufatti sia metallici che in cemento presenti nell'area di Porto Lido.

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE (DIP)

La Cciaa Vg ha trasmesso a Venezia Giulia Sviluppo Plus il Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) approvato dalla Giunta camerale il 24 aprile 2024. Sulla base del DIP potrà essere avviata la gara per l'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo dell'intervento.

NOMINA ORGANO AMMINISTRATIVO TRIENNIO 2024-2027

L'Assemblea della società nella seduta del 5 luglio 2024 ha nominato il Consiglio di Amministrazione di Venezia Giulia Sviluppo Plus per il triennio 2024-2027 non più nella sua composizione monocratica, ma collegiale nel numero di 3 (tre) componenti: il comm. Antonio Paoletti, presidente del Consiglio di Amministrazione, il dott. Manlio



Romanelli, componente del Consiglio di Amministrazione e la dott.ssa Paola Del Negro, componente del Consiglio di Amministrazione.

PARCHEGGI – PROTOCOLLO DI INTESA FRA VENEZIA GIULIA SVILUPPO PLUS E TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI

Siglato il 26 giugno 2024 il protocollo di intesa tra Camera di commercio Venezia Giulia, Trieste Terminal Passeggeri Spa e Venezia Giulia Sviluppo Plus Srl inerente l'utilizzo da parte di Venezia Giulia Sviluppo Plus delle aree ad uso parcheggio limitrofe a Porto Lido, oggetto di concessione a TTP Spa. Più nel dettaglio, Trieste Terminal Passeggeri Spa concederà a Venezia Giulia Sviluppo Plus la temporanea occupazione delle aree demaniali ad uso parcheggio nell'area di Porto Lido.

CONVENZIONE TRA VENEZIA GIULIA

SVILUPPO PLUS S.R.L. E PROMOTURISMOFVG PER L'INCARICO DI RUP DELL'OPERA DENOMINATA "PARCO DEL MARE 5.0 - NAUTAVERSO"

È stata sottoscritta il 7 novembre 2024 la Convenzione tra Venezia Giulia Sviluppo Plus Srl e PromoturismoFVG per l'incarico di RUP dell'opera denominata "Parco del mare 5.0 - Nautaverso" del dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ing. Claudio Degano, in utilizzo presso PromoturismoFVG.

La convenzione, ai sensi dell'art. 44 bis, comma 3, della L.R. 14/2002, disciplina l'utilizzo in convenzione dell'ing. Claudio Degano da parte della società Venezia Giulia Sviluppo Plus Srl per l'incarico di Responsabile Unico di Progetto per l'intervento denominato "Parco del Mare 5.0 - Nautaverso" e autorizza il RUP ad operare sulla piattaforma eAppaliFVG tramite il profilo di Venezia Giulia Sviluppo Plus Srl.

Oltre sessanta imprenditrici da 8 Paesi della macroregione Adriatico-Ionica a confronto a Gorizia

Esplorati i concetti più ampi del turismo, mettendo in risalto il ruolo delle imprenditrici nello sviluppare e far crescere le loro attività e carriere nei settori dell'ospitalità, delle industrie culturali e creative



GORIZIA _ Oltre sessanta imprenditrici da Italia, San Marino, Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Albania e Montenegro hanno partecipato al 14.o Congresso sull'Imprenditoria Femminile nell'Area Adriatico-Ionica che si è svolto a Gorizia. L'evento organizzato dal Forum della Camere di commercio dell'Adriatico e dello Ionio assieme alla Camera di commercio Venezia Giulia è in piena sintonia con le finalità culturali ricomprese in Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

A portare il saluto all'interno della prima sezione moderata da Patrizia Artico, assessora del Dipartimento per la Capitale Europea della Cultura del Comune di Gorizia, l'assessore alle Attività produttive della Regione Fvg, Sergio Emidio Bini, i sindaci di Gorizia, Rodolfo Ziberna e di Nova Gorica, Samo Turel.

"La Cultura e il Turismo di questi territori - ha ricordato il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti - hanno fatto da stimolo per definire le tematiche che verranno affrontate in questo 14.o Congresso con i focus proprio sui settori turistico e dell'industria creativo-culturale. Ambiti, questi ultimi, che verranno presi in considerazione offrendo una prospettiva regionale sulle principali sfide e strategie di successo per pro-

muovere l'empowerment economico delle donne e sostenere l'imprenditoria femminile in tutta l'Area Adriatico-Ionica".

Il Congresso esplora i concetti più ampi del turismo, mettendo in risalto il ruolo delle imprenditrici nello sviluppare e far crescere le loro attività e carriere nei settori dell'ospitalità, delle industrie culturali e creative, ambiti che rivestono un ruolo cruciale nell'arricchire e valorizzare il territorio in cui operano le imprenditrici.

"Qui a Gorizia abbiamo raggiunto un obiettivo importante: un punto di arrivo che testimonia quanto le donne imprenditrici stanno facendo con il loro lavoro in vari Paesi", commenta Cristina Rovis, presidente del Comitato per l'Imprenditoria femminile della Camera di commercio Venezia Giulia. "Per quanto riguarda le imprese "femminili" attive in Italia - conclude - esse costituiscono il 22,7% del totale delle imprese, mentre in Friuli Venezia Giulia sono il 22,9%, ovvero 19.973 imprese su un totale regionale di 87.115".

Il Friuli Venezia Giulia si situa, per il settore Attività creative, artistiche e di intrattenimento, al di sopra della media nazionale in termini di imprese sul totale, ovvero lo 0,4% rispetto allo 0,3% del resto d'Italia: nessuna regione italiana può vantare percentuali più alte. Con riferimento alle sedi dei servizi turistici in senso stretto la nostra regione conta un 1,1% (pari a 989 imprese) di sedi sul totale nell'Alloggio e un 7,7% (6.746 imprese) nella Ristorazione.

Per quanto riguarda il territorio della Venezia Giulia, Trieste e Gorizia ben si collocano nelle classifiche nazionali. "Le imprese culturali e creative in molti ambiti sono coinvolte da importanti processi di innovazione tecnologica, di digitalizzazione e di un importante impiego dell'intelligenza Artificiale (IA).

"Sempre in ambito provinciale, in vetta alla classi-



fica – ha ancora sottolineato Paoletti – per incidenza di organizzazioni non-profit del settore culturale e creativo sul totale delle imprese for-profit attive in tale settore, troviamo Gorizia, seguita dalle province autonome di Trento e Bolzano/Bolzen”.

“GO!2025 è un grande evento che sta costituendo già adesso un forte volano per l’economia isontina e regionale e che non rappresenterà un’occasione fine a sé stessa bensì un momento di lancio i cui effetti benefici si svilupperanno in tutti gli anni a seguire: per questo la Regione sta investendo risorse importanti su un appuntamento che giudica decisivo e sostiene le capitane d’impresa del Friuli Venezia Giulia le quali, in particolare nel turismo e nel terziario, recitano un ruolo da protagoniste”, ha affermato l’assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini.

Per Gino Sabatini, presidente del Forum delle Camere di commercio dell’Adriatico e dello Ionio “il movimento dell’imprenditoria femminile all’interno del gruppo di lavoro è particolarmente attivo con imprenditrici che rappresentano le eccellenze dei vari Paesi coinvolti”.

“Accoglienza, cultura, sensibilità – conclude Sabatini – sono tematiche che costituiscono un valore aggiunto per il settore turistico e qui le imprenditrici hanno grandi capacità e desiderio di emergere”.

Nel corso della giornata all’interno dei vari panel le imprenditrici si sono confrontate sulla “Promozione del turismo attraverso i beni culturali nella regione Adriatico-Ionica”, sulle “Reti europee e Adriatico-Ioniche per la crescita e supporto all’imprenditoria femminile”, sulla “Cultura del turismo”, sull’Impatto delle imprese femminili sul settore creativo-culturale nell’area Adriatico-Ionica.

“Anche in Albania il settore turistico riceve un grande impulso dalle imprenditrici ed è una splendida opportunità di crescita”: non ha dubbi Blerina Ago, creatrice proprio in ambito turistico di Active

Albania. “Nel 2023 abbiamo avuto un +56% nella crescita dei visitatori internazionali dal 2019, collocando l’Albania, secondo l’organizzazione mondiale del turismo, al 4.o posto la crescita di turistica dall’estero”.

“Essere imprenditrice in Montenegro significa molto” ha affermato Jelena Radjenović, titolare di Family hotels Group e della Facoltà privata per il turismo a Budva, in Montenegro, “perché un paio di anni fa nel settore turistico una impresa su dieci era guidata da una donna mentre ora una impresa su 4 è con titolare una donna. In particolare – conclude – va ricordato che il turismo in Montenegro è uno dei settori con maggiori indici di crescita e opportunità”.

“La cultura e la creatività rappresentano uno dei filoni su cui la Regione investe con apposito cluster, che raccoglie risorse pubbliche e private, e fa il paio con percorsi di formazione rivolti all’accoglienza turistica in tutte le sue declinazioni: sono due settori che vengono alimentati anche da progetti regionali di accompagnamento all’impresa, con beneficio per l’occupazione femminile, la cui crescita in Friuli Venezia Giulia è tangibile” ha affermato l’assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca Alessia Rosolen traendo le conclusioni al congresso sull’imprenditoria femminile dell’Area Adriatica-Ionica. “È sotto gli occhi di tutti – ha infine rilevato Rosolen – che siamo di fronte alla rivoluzione industriale più veloce di sempre. Questo ci richiede, da un lato, di essere al passo sul digitale e sull’Intelligenza artificiale, dall’altro di giocare d’anticipo sugli esiti del cambiamento, collegando gli sviluppi tecnologici al contesto sociale e alla realtà di mestieri che oggi vengono profondamente modificati. Ecco perché la Regione lavora non con interventi spot ma in un’ottica di sistema, puntando risolutamente sulla formazione attraverso le filiere tecnico-professionali”.

Pichetto: "CER elemento chiave per transizione energetica"

In Camera di commercio Venezia Giulia l'iniziativa MASE – Unioncamere – GSE. Si è parlato di obiettivi e potenzialità del decreto che incentiva la nascita di nuove comunità energetiche. Presenti le amministrazioni regionali e comunali

È ripartito da Trieste il "tour" per promuovere le Comunità Energetiche Rinnovabili e il decreto che ne incentiva la diffusione sul territorio. Si è svolta in Camera di commercio Venezia Giulia la quinta tappa di "InsiemeEnergia", evento itinerante organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con il Gestore dei Servizi Energetici e Unioncamere.

A Trieste è intervenuto il Ministro Gilberto Pichetto: "Le Comunità energetiche – ha detto il Ministro – sono l'elemento chiave di una rivoluzione energetica che investe il nostro territorio: ci aiutano nella diffusione delle rinnovabili e nel conseguimento degli obiettivi climatici, affermando una nuova centralità dei cittadini, verso una transizione giusta che contrasti la povertà energetica. In Friuli ci sono già oggi ottimi esempi di CER, che vanno moltiplicate – ha concluso Pichetto – potendo contare oggi anche sugli importanti incentivi messi a disposizione dal governo". L'intervento di Pichetto è stato preceduto da una sessione di saluti istituzionali, cui hanno partecipato l'assessore comunale alle Politiche del Territorio con delega alle rinnovabili Michele Babuder, il presidente del GSE Paolo Arrigoni, del presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti.

Dopo Bologna, Cosenza, Torino, Perugia e Palermo, la tappa di Trieste è servita a rafforzare, anche nel nord-est, il percorso di conoscenza sulle nuove opportunità del decreto ministeriale che si sviluppa su un doppio binario: un incentivo in tariffa sull'energia condivisa rivolto a tutta Italia, cui si aggiunge, a valere sui fondi PNRR, un contributo a fondo perduto nei comuni sotto i 5000 abitanti per realizzare una Comunità energetica, che copre fino al 40% dell'investimento. "InsiemeEnergia" ha affrontato il



tema CER sotto vari punti di vista: entrando nello specifico del nuovo contesto normativo, con l'intervento di Davide Di Giuseppe del GSE (Responsabile Funzione Autoconsumo e Comunità Energetiche) e concretamente delineando il percorso per la costituzione di una Comunità energetica attraverso la spiegazione di Antonio Romeo, Direttore Generale Dintec – Unioncamere. L'evento ha inquadrato le CER nella loro dimensione sociale, attraverso il contributo di un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana, don Claudio Francesconi. Nel convegno, moderato dal responsabile Ansa Fvg, Francesco De Filippo, si è dato spazio ad alcune buone pratiche esistenti: è il caso di Energia Nostra, la prima CER di Cormons e dintorni, il cui racconto sarà a cura di Marco Bressan (ItaliaNostra).

Uno sportello informativo presidiato dagli account manager del GSE è stato messo a disposizione da imprese e pubbliche amministrazioni presenti per approfondire i servizi sulle CER, oltre agli incentivi sull'efficienza energetica e alle misure del PNRR.

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia: "Unioncamere su delega del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica diventa attraverso le Camere di commercio punto di riferimento per le imprese e i cittadini nella promozione e l'accompagnamento nell'accesso alle Comunità energetiche rinnovabili. Le CER sono un modo di consumare

energia pulita attraverso varie forme, dal fotovoltaico all'eolico, dalle biomasse al geotermico ecc. e, mettendo a sistema i consumi di imprese, negozi e cittadini, potremo contribuire a raggiungere l'obiettivo di far diventare il nostro Paese il più possibile indipendente dall'acquisto di energia dall'estero". "Le Comunità Energetiche Rinnovabili nascono per rivoluzionare il modo in cui l'energia





viene prodotta, distribuita e consumata, orientando il sistema verso un modello più sostenibile, democratico e partecipativo – ha detto il Presidente del GSE Paolo Arrigoni che ha poi aggiunto – ad oggi, per l'avvio di CER, risultano pervenute e accettate oltre 400 richieste a regime e oltre 500 richieste di contributi PNRR, segno che le comunità si stanno rendendo conto dei molteplici vantaggi che la misura comprende, quali per esempio, un uso più consapevole dell'energia, la riduzione delle emissioni di gas serra, l'incremento dell'indipendenza energetica e la riduzione dei rischi collegati a fluttuazioni dei prezzi dell'energia e interruzioni dell'approvvigionamento e infine, lo sviluppo economico e sociale del territorio, attraverso investimenti in tecnologie rinnovabili, creazione di nuovi posti di lavoro e consolidamento della comunità”.

Per Michele Babuder, assessore alle Politiche del territorio del Comune di Trieste “la diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e l'autoconsumo collettivo di energia sono fondamentali per contribuire alla decarbonizzazione e raggiungere obiettivi climatici in linea con il PNRR, ma risultato anche rilevanti per garantire l'approvvigionamento energetico e l'abbattimento dei costi che gravano sulle

nostre imprese. Tuttavia, alcuni vincoli tecnici hanno generato qualche difficoltà a causa della complessità burocratica e delle sfide tecniche che rallentano l'implementazione delle CER in Italia. Vincoli per accedere agli incentivi e messe in funzione, oltre che, dal punto di vista strettamente pubblicitario, la necessità di essere contestualmente intestatario e titolare del POD, escludendo ipotesi di Project financing (allo stato attuale per il Comune). Questa complessità è amplificata, ma anche stimolata in positivo, dalle tempistiche stabilite: le CER devono essere costituite entro il 2026 per beneficiare dei finanziamenti del PNRR, creando pressione sui tempi per la realizzazione di impianti e le richieste di finanziamento. Molti operatori chiedono semplificazioni burocratiche e maggiori supporti informativi per facilitare l'accesso alle agevolazioni”.

Marco Bressan, socio fondatore di Energia Nostra, associazione creata per lo sviluppo di una Comunità Energetica Rinnovabile a Cormons (GO) e dintorni ha spiegato che Energia Nostra è una Comunità Energetica Rinnovabile che parte dal basso, cittadini ed imprenditori si mettono insieme per condividere l'energia prodotta da fonti rinnovabili e poter gestire i fondi derivanti dal contributo erogato dal GSE alla Comunità stessa. “Parole chiave della nostra mission – ha detto Bressan – sono condivisione, ambiente e territorio. Per la prima volta i cittadini possono essere “padroni” della propria energia e possono creare progetti che siano orientati verso la sostenibilità ambientale e la tutela del territorio”.

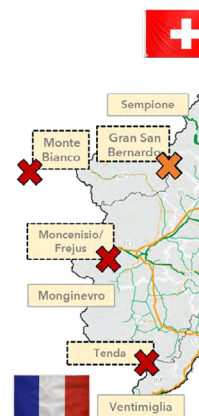
Attenzione particolare nella Comunità sarà posta alle crescenti povertà energetiche e alla possibilità in quota parte di poter aiutare e sostenere famiglie in difficoltà. Il D. MASE 7 del dicembre 2023 ha di fatto stravolto quanto riportato nel D.lgs. 199/2021, escludendo di fatto l'ingresso in Comunità Energetica degli impianti fotovoltaici allacciati prima del 24.01.2024.

Nonostante tutto noi di Energia Nostra non ci diamo per vinti e stiamo proseguendo con le nostre attività volte comunque a far decollare il nostro progetto di costituire la Comunità Energetica Rinnovabile a Cormons.



A Klagenfurt la 13.a Conferenza: posizione comune sul Brennero

Condivisione di intenti sul tema della viabilità e delle limitazioni alla libera circolazione delle merci in Europa su quello che è stato definito il "collo di bottiglia" del Brennero dovuto alle scelte fatte a Nord del valico



KLAGENFURT _ Continuità e una maggiore condivisione di progetti comuni europei a vantaggio dei rispettivi territori, un'attenta analisi macroeconomica di quelle che sono le opportunità di crescita comune di un gruppo sovranazionale che rappresenta oltre 900 mila imprese e una posizione comune verso i rispettivi governi per sensibilizzare rispetto a degli interventi infrastrutturali che andranno a interessare nei prossimi mesi la rete autostradale e ferroviaria austriaca con ricadute dirette sulle economie dei Paesi confinanti.

Questi alcuni dei temi trattati a Klagenfurt, in Austria, dalla 13.a Conferenza dei presidenti delle network delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria composto da Camera dell'Economia della Carinzia, Camera dell'Economia della Stiria, Camera per l'Artigianato della Slovenia, Camera per l'Economia della Slovenia, Camera per l'artigianato della Croazia, Cciaa Pordenone Udine, Cciaa Bolzano, Camera di commercio Venezia Giulia. L'incontro, convocato a Klagenfurt, dal presidente della Camera dell'Economia

della Carinzia, Jürgen Mandl, ha trovato subito una condivisione di intenti sul tema della viabilità e delle limitazioni alla libera circolazione delle merci in Europa su quello che è stato definito il "collo di bottiglia" del Brennero dovuto alle scelte fatte a Nord del valico.

"Dal 1.o gennaio partiranno i lavori di manutenzione straordinaria del ponte Lueg in Tirolo a circa 6 km dal confine italiano. Questo intervento è il primo di un piano di ammodernamento dell'autostrada A13 del Brennero che comporterà la ristrutturazione di vari ponti e viadotti fino al 2044, quando dovrebbero essere completate la ristrutturazione del Ponte Europa, nei pressi di Innsbruck", ha rilevato Antonio Paoletti nel corso del suo intervento alla Conferenza.

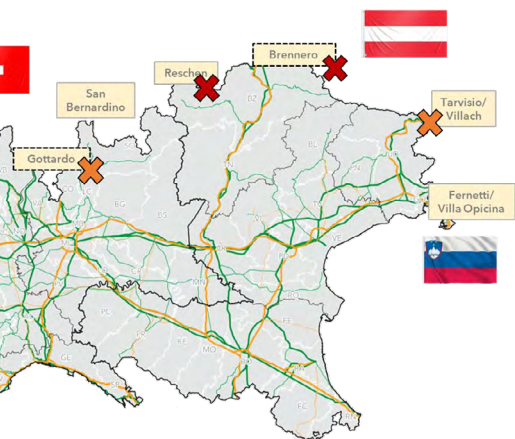
Nello stesso periodo è interessata da lavori anche la A10 dei Tauri, pure gestita da ASF-INAG; che insieme all'autostrada A13 del Brennero, è una delle vie di comunicazione più trafficate tra Italia e Germania e interessa in particolare i collegamenti attraverso il valico del Tarvisio. Anche in questo caso sono previsti divieti di

circolazione per i mezzi pesanti con peso superiore a 7,5 tonnellate.

"Il valico di Tarvisio può essere considerato - ha detto ancora Paoletti - una via alternativa al Brennero in caso di criticità, dovute a interruzioni e chiusure. La contemporanea esecuzione degli interventi citati impatterà, inevitabilmente, anche sulla capacità di questo valico e di conseguenza sui flussi di traffico tra Italia, Austria e Germania.

Criticità e problematiche di grande peso che su richiesta del presidente camerale ha portato alla condivisione di un appello delle categorie econo-





Brennero: a partire da gennaio nuove limitazioni all'autotrasporto

Interventi di manutenzione sul ponte Lueg in Tirolo. Gli effetti sull'economia locale e sull'import export nazionale in uno studio di Uniontrasporti. Previsti aumenti dei costi del solo trasporto da 174 milioni di euro l'anno fino a 640 milioni in caso di chiusura della tratta "worst case"



miche del Network delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria con una posizione concorde e una lettera ufficiale al futuro Governo austriaco con la richiesta "di non ritardare i lavori previsti sulle due direttrici del Brennero e dei Tauri e di concluderli nei tempi previsti, per creare minor impatto possibile sulle relazioni tra Italia, Germania e Nord Europa. E per quanto riguarda nello specifico il Brennero si aggiunge anche la richiesta al Governo austriaco di eliminare almeno il divieto notturno per consentire una maggiore diluizione del traffico nelle 24 ore".

BOLZANO _ Le nuove limitazioni al traffico veicolare sull'asse del Brennero, per i lavori di manutenzione straordinaria al ponte Lueg in territorio austriaco hanno già iniziato a produrre i loro pesanti effetti, destinati ad acuirsi dal prossimo primo gennaio per le ulteriori restrizioni previste (tratte a una sola corsia e divieti di transito per i mezzi pesanti). Uno studio di Uniontrasporti, presentato in Camera di commercio a Bolzano, illustra alcune proposte per mitigare l'impatto sull'economia locale e nazionale dell'ulteriore diminuzione di capacità di questo fondamentale corridoio di trasporto e di interscambio commerciale tra l'Italia e l'Europa. E ne stima il costo dovuto al maggior tempo impiegato da merci e persone/turisti per raggiungere dall'Italia le destinazioni finali Oltralpe - e viceversa - che, a seconda degli scenari, va da 174 milioni di euro/anno fino ad arrivare, con la chiusura della tratta nel "worst case" a 640 milioni l'anno.

Apertura al traffico di due corsie tutto l'anno, sospensione del divieto di transito notturno e utilizzo più efficiente della "autostrada viaggiante", le soluzioni indicate nello studio di Uniontrasporti per mitigare l'impatto sull'economia italia-

na. Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, società in house del sistema camerale italiano, ha così sintetizzato e commentato i risultati dello studio: "La capacità naturale di transito del Brennero è già stata ridotta in questi anni di oltre il 50% da decisioni austriache contro le quali si è mosso da tempo il nostro Governo. Le ulteriori restrizioni determinate dai lavori sul Ponte Lueg appesantiranno la situazione con riflessi negativi sia sui flussi turistici sia su quelli commerciali. Potrebbero portare numerosi partner commerciali a interrompere contratti e relazioni con le nostre imprese, con il rischio di non tornare indietro una volta completate le opere. È possibile contenere le conseguenze di questi interventi con misure ad hoc: occorre lasciare aperte al traffico due corsie del ponte per 365 giorni l'anno, sospendere il divieto notturno di transito almeno durante l'esecuzione dei lavori. Tra l'altro questa misura assicurerebbe un flusso veicolare più fluido, più sicuro e meglio distribuito durante l'intero arco della giornata, con positive ricadute anche ambientali. Infine, servirebbe un utilizzo più efficiente della RoLa, estendendola e potenziandola fino a Trento".





TCube: Trieste Tech Transfer

L'IA generativa per un dialogo più efficace tra ricercatori e innovatori

Giovedì 5 dicembre 2024, dalle 10.00 alle 12.00

Camera di commercio Venezia Giulia, sede di Trieste (piazza della Borsa n. 14, Trieste)



Evento "TCube, Trieste Tech Transfer: l'IA generativa per un dialogo più efficace tra ricercatori e innovatori"

Durante l'evento avrà l'occasione di scoprire TCube, la nuova piattaforma di intelligenza artificiale generativa che punta a mettere in connessione il mondo della ricerca con quello dell'industria

TCube aiuterà a ottimizzare processi e soddisfare esigenze industriali, mettendo a disposizione delle aziende i metodi più all'avanguardia della ricerca scientifica.

Saranno gli stessi scienziati a fornire a TCube contenuti di elevato valore scientifico, dialogando con l'IA in linguaggio naturale per renderli fruibili a un pubblico generalista.

Lo sviluppo di TCube è promosso dalla SISSA e dal [Consorzio iNEST](#) (Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem), insieme all'Università degli Studi di Trieste, ed è affidato a RES IT. Sono inoltre partner del progetto la Camera di commercio Venezia Giulia e Confindustria Alto Adriatico.

Altre convenzioni sono in corso di sottoscrizione.

Ecco il link al form che si può compilare per registrare la presenza:

<https://forms.gle/AUseAKprZKCGQTDm7>

Iniziativa e progetti di valorizzazione

Accordo quadro per supportare le attività socio-assistenziali e gestione patrimonio fondiario e immobiliare. Verrà implementata la collaborazione con l'Ateneo per l'attività dell'azienda agricola



CAPRIVA DEL FRIULI _ L'Università degli Studi di Udine e la Fondazione Villa Russiz stabiliscono un dialogo più stretto per sviluppare iniziative scientifiche e culturali comuni.

"Con questo accordo – spiega il presidente della Fondazione Villa Russiz, Antonio Paoletti – verranno attivati progetti diretti a supportare sia le attività socio-assistenziali che si svolgono nell'ambito della Casa famiglia, che a valorizzare le attività connesse alla gestione del patrimonio fondiario e immobiliare di una Fondazione che, va ricordato, è pubblica".

L'Università di Udine e la Fondazione Villa Russiz, si impegnano a individuare congiuntamente iniziative e a sviluppare progetti volti a recuperare e valorizzare l'archivio storico della Fondazione, dando vita a iniziative culturali ed editoriali che mettano in luce le origini e gli sviluppi del sodalizio, con particolare riguardo alla parte socio-pedagogica.

Altro obiettivo dell'accordo è quello di intensificare le attività di collaborazione, di ricerca e di tirocinio connesse alla Casa famiglia, con specifica attenzione ai piani educativi e ai bisogni socio-sanitari dei ragazzi.



Sul fronte della produzione verrà implementata la collaborazione con l'Ateneo per quanto attiene alle attività dell'azienda agricola, con particolare riguardo alla parte vitivinicola e alla produzione di olio d'oliva. In riferimento a questo ambito specifica attenzione verrà dedicata agli aspetti legati all'agricoltura di precisione, alle tematiche connesse alla scienza e alla cultura del cibo.

"L'accordo quadro – ha detto il rettore Roberto Pinton – è espressione della vicinanza dell'Università di Udine alla Fondazione Villa Russiz, che nasce da un atto di amore verso il prossimo da parte di Elvine Ritter de Zahony che da oltre un secolo e mezzo porta avanti un progetto di accoglienza e di educazione di grandissimo valore. Siamo ben lieti di mettere a disposizione le nostre competenze scientifiche per sostenere le attività che si svolgono nell'ambito della Casa famiglia e di poter contribuire, anche attraverso le attività di tirocinio dei nostri studenti,

alla valorizzazione del patrimonio storico e delle attività economiche del sodalizio, i cui proventi, come previsto dallo statuto, andranno a vantaggio di minori in difficoltà".

GO!2025, quale futuro per gli anni che verranno

Medeot: Il know-how e l'esperienza delle aziende e delle persone e gli asset dell'area possono permetterci di sviluppare un territorio unico e irripetibile

di **Aleš Waltritsch***



GORIZIA _ Il secondo panel del convegno dal titolo "Opportunità e prospettive dell'area economica transfrontaliera goriziana dopo GO!2025", organizzato dall'Unione economica regionale slovena (URES) in collaborazione con la Confindustria Alto Adriatico e con la Camera dell'economia della Slovenia, svoltosi a Gorizia il 12 novembre scorso, era dedicato ai temi della cooperazione amministrativa e dello sviluppo territoriale.

Il moderatore del panel, Igor Devetak, direttore responsabile del Primorski dnevnik, media partner dell'evento, ricordando che la Capitale Europea della Cultura (CEC) Nova Gorica - Gorizia è un'opportunità epocale per tutta l'area transfrontaliera, ha invitato i relatori a riflettere sulla necessità di una piattaforma post 2025, un punto d'incontro e confronto in cui le amministrazioni pubbliche, le imprese, i centri di istruzione e altri soggetti titolari di interessi economici avran-

no modo di scambiarsi informazioni sui servizi e sulle necessità e di coordinarsi per mettere a frutto l'esperienza della CEC con l'obiettivo di far crescere economicamente lo spazio comune.

Pierluigi Medeot, segretario generale della Camera di commercio Venezia Giulia - partner dell'evento -, ha ricordato come l'ente camerale di Gorizia, già a metà degli anni Novanta, sotto la guida dell'allora presidente Bevilacqua e con il coinvolgimento del sociologo Darko Bratina, avesse elaborato un documento intitolato "Gorizia, un esempio europeo", che con lungimiranza evidenziava il ruolo internazionale di Gorizia. Gli opposti devono essere trasformati in opportunità, cosa non facile, certo, ma è la sfida di quest'area. La CEC è un'occasione irripetibile da non perdere. Il know-how e l'esperienza delle aziende e delle persone e gli asset dell'area possono permetterci di sviluppare un territorio

unico e irripetibile. I già buoni legami si sono ulteriormente rafforzati nel corso degli anni. Una strategia è necessaria, così come una piattaforma comune è benvenuta, e la Camera di commercio può essere uno dei principali catalizzatori.

Tanja Kožuh, direttrice del Primorski tehnološki park di Vrtojba, ha sottolineato l'importanza del parco tecnologico per lo sviluppo di idee e progetti di giovani talenti. Riunire in un unico luogo imprenditori da entrambi i lati del confine porta un valore aggiunto per tutti. L'interazione tra diverse culture, formazioni e mentalità è la vera chiave per crescere insieme.

Bogdan Česnik, direttore della Regijska razvojna agencija ROD Ajdovščina, ha presentato l'ambiente economico dinamico ed in forte sviluppo di Aidussina, marcatamente improntato all'internalizzazione.

Ezio Benedetti, project manager del GECT GO, ha ricordato che tra gli obiettivi che le istituzioni europee indicano per le Capitali della cultura, ci sono la rigenerazione urbana, la promozione della visibilità nazionale e internazionale, la cultura locale ed il turismo. Spazio di crescita anche per determinate economie locali, quindi. Il GECT ha già sviluppato la piattaforma GO! Borderless che si rivolge ai visitatori della CEC. Essa rientrerà nell'eredità - nella legacy - della CEC ed è auspicabile che venga integrata e ampliata.

*Primorski dnevnik

In vista di GO!2025 ciclo informativo sull'ospitalità

Il ciclo di formazione "L'ospitalità a Gorizia nel 2025" ha rappresentato un'occasione imperdibile per acquisire competenze avanzate e implementare best practices nel settore dell'ospitalità alberghiera e dell'accoglienza turistica. La serie di incontri era rivolta a tutti gli operatori con l'obiettivo di miglio-

rare le performance della propria struttura e distinguersi nel mercato turistico.

La partecipazione al ciclo formativo ha rappresentato un investimento strategico per la crescita e il successo del proprio business. Il 3 dicembre, dalle 9.30 alle 12.30, sala polifunzionale, via de Gasperi

9, Gorizia, si svolgerà l'evento conclusivo in presenza con la formatrice Maria Antonietta Pelliccioni su: Condivisione di best practices e confronto costruttivo tra i partecipanti; Creazione di una rete di contatti professionali. Per informazioni e iscrizioni spazio.impresa@zonafrancagorizia.it

Contributi a rimborso delle spese sostenute dalle imprese per le attività di validazione di Arpa nell'ambito dei procedimenti di bonifica

L'Azienda speciale Zona Franca della Camera di commercio Vg su delega regionale, gestisce un nuovo canale contributivo per la concessione di rimborsi per le spese sostenute dalle imprese nell'ambito dei procedimenti di bonifica dei siti contaminati, per le attività di validazione da parte dell'Agenzia regionale

per la protezione dell'ambiente (Arpa) di cui alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (legge di stabilità 2024).

Potranno inviare domanda le imprese non responsabili della contaminazione e proprietarie di siti in bonifica ubicati nei territori delle province di Trieste e Gorizia per spese già sostenute al momento della presentazione della domanda e comunque a partire dal 29 dicembre 2023, data di entrata in vigore della legge regionale 16/2023.

I contributi saranno concessi come rimborsi in

regime "de minimis" e liquidati nel limite del cinquanta per cento delle spese ammissibili e comunque per un importo non superiore a diecimila euro.

Le domande possono essere presentate entro il 6 dicembre 2024 esclusivamente via Pec all'indirizzo uffciozf@pec.zonafrancagorizia.it utilizzando la modulistica disponibile sulla pagina dedicata del sito regionale

<https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAF-VG/ambiente-territorio/valutazione-ambientale-autorizzazioni-contributi/FOGLIA340/>

MITTELMODA DISTRICT

Junior Contest per allievi ed allieve
degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore
con corsi "moda e design" del Friuli Venezia Giulia

12^a edizione

Final event & fashion show

Giovedì 5 dicembre 2024

Ore 9.00 – 13.00

Teatro Verdi – Gorizia

Promosso ed organizzato da

INTERNATIONAL
LAB OF
MITTELMODA

In co-organizzazione con



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA
ZONA FRANCA GORIZIA

con il contributo e patrocinio di

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

con la collaborazione di

COMUNE DI
GORIZIA

working towards

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

12 - 24 DICEMBRE 2024

MERCATINO DI NATALE GORIZIA

GIARDINI
CORSO VERDI

Il Fondo Gorizia a sostegno di iniziative di promozione del turismo e del commercio in occasione del Natale 2024

Fino al prossimo 30 novembre 2024, i principali Comuni a vocazione turistica della provincia di Gorizia avranno tempo per presentare domanda per la concessione di sovvenzioni a sostegno di iniziative, manifestazioni ed eventi in occasione delle prossime festività natalizie.

Saranno ammessi a contributo progetti organizzati direttamente dalle Amministrazioni comunali o in collaborazio-

ne con Associazioni senza fine di lucro che hanno sede nel Comune richiedente, localizzati nell'ambito del proprio territorio e che prevedano il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria del commercio e dell'artigianato.

Le domande di contributo redatte sull'apposito modello, unitamente ad un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità,

devono essere presentate in un unico invio alla Camera di Commercio Venezia Giulia - Fondo Gorizia esclusivamente via Pec all'indirizzo agevolazioni@pec.fondogorizia.it.

Il regolamento, la modulistica e i contatti sul sito della Camera di Commercio Venezia Giulia <https://vg.camcom.it/contributi-e-agevolazioni/contributi-e-agevolazioni-fondo-gorizia>

FINO AL 31 DICEMBRE RIMANGONO APERTI I TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DEI BANDI DI CONTRIBUZIONE E AGEVOLAZIONI EROGATI DAL FONDO GORIZIA

- Contributi alle micro imprese di produzione dei settori industria ed artigianato per la realizzazione di iniziative quali l'attivazione, l'ampliamento o il rinnovo di uno stabilimento esistente o la trasformazione o diversificazione della produzione;
- Prestiti agevolati alle imprese dei settori turismo commercio e servizi per nuove iniziative, riattivazioni, interventi di riconversione e ristrutturazione, programmi di ammodernamento ed ampliamento di imprese esistenti;
- Contributi ad Enti e Associazioni delle Categorie economiche per la realizzazione di interventi per la promozione dell'economia della provincia, anche di natura culturale, sportiva o ricreativa;
- Contributi ad Enti e Associazioni delle Categorie economiche per la programmazione e realizzazione di infrastrutture pubbliche di rilevanza socio - economica.

Tutti i dettagli sono disponibili sul sito istituzionale, al link:

<https://vg.camcom.it/contributi-e-agevolazioni/contributi-e-agevolazioni-fondo-gorizia>



Imprese ricettive turistiche: dalla Regione Fvg un bando per investire in sostenibilità e digitalizzazione - Bando PR FESR A3.2.2

Nell'ambito del Programma regionale Fesr "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027, la Camera di commercio Venezia Giulia su delega della Regione Friuli Venezia Giulia, gestisce un nuovo bando di contribuzione a fondo perduto destinato alle piccole e medie imprese ricettive turistiche delle province di Trieste e Gorizia per investimenti in sostenibilità e digitalizzazione.

Fino alle ore 16 del giorno 31 marzo 2025, potranno essere presentate le domande per la concessione di agevolazioni alle imprese che hanno intrapreso, o sono in procinto di intraprendere progetti che riguardano, tra gli altri, l'efficientamento e risparmio energetico, l'incremento

o il miglioramento in termini di accessibilità e fruibilità della struttura, l'aumento del livello di digitalizzazione dei servizi e dei prodotti offerti.

Gli aiuti per gli investimenti saranno concessi in osservanza del regime "de minimis" e saranno pari al 50% delle spese ammesse a contributo per un importo massimo di Euro 240.000 per ogni progetto presentato (sarà ammessa una domanda per ciascuna impresa).

Tutti i requisiti di ammissibilità dei progetti e delle domande di partecipazione sono disponibili sul sito della Regione seguendo le indicazioni presenti su <https://vg.camcom.it/contributi-e-agevolazioni/delegati-regione-fvg>

13° SALONE DELLE PROFESSIONI E DELLE COMPETENZE



Con il sostegno di:



9 e 10 DICEMBRE 2024

MAGAZZINO 27 TRIESTE CONVENTION CENTER
Viale Miramare 24/2 - Porto Vecchio Trieste

Il mondo del lavoro incontra i lavoratori di domani

Due giornate d'incontro tra gli studenti delle scuole medie superiori e gli esperti sulle diverse opportunità di orientamento e lavoro.

Aperto a studenti delle classi IV e V, docenti e familiari.

PROGRAMMA

42 Stand informativi a disposizione degli studenti

Dalle 9.00 alle 14.00 gli studenti avranno l'opportunità di visitare gli stand dove potranno ricevere tutte le informazioni relative alle professioni e ai percorsi di studi di loro interesse.

Ordini e collegi professionali

- Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Trieste
- Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia
- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Trieste
- Ordine degli Ingegneri della provincia di Trieste
- Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia
- Ordine degli Avvocati di Trieste
- Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Trieste
- Ordine dei Consulenti del Lavoro della provincia di Trieste
- Ordine Nazionale degli Attuari
- Ordine Periti Industriali della Provincia di Trieste
- Ordine dei fisioterapisti Friuli Venezia Giulia
- OPI e Corso di laurea in infermieristica
- Corsi di laurea delle Professioni sanitarie
- Ordine dei Biologi del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige
- Ordine Regionale dei Chimici e dei Fisici del Friuli Venezia Giulia
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste
- Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia

Enti e associazioni di categoria

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
- Europe Direct Trieste del Comune di Trieste
- Università degli studi di Trieste
- Confcommercio Trieste
- Confindustria Alto Adriatico – Area education
- ANCE Alto Adriatico
- Confartigianato Trieste – Confederazione Nazionale Artigianato Cna – Sdgz/Ures Unione Regionale Economica Slovena
- Confprofessioni FVG
- ASUGI – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
- Esercito
- Protezione Civile della Regione FVG
- LifeTech ITS Academy
- Accademia Nautica dell'Adriatico
- ITS Academy Udine
- ITS Academy Alto Adriatico
- Unipordenone
- WorldSkills
- Aerospace & Technology Cluster Alpe Adria
- Cluster Scienze della Vita – Polo Tecnologico Alto Adriatico
- COMET – Cluster Metalmeccanica FVG; DITEDI – Cluster Tecnologie Digitali FVG
- GALPA – Gruppo Azione Locale Pesca Acquacoltura FVG
- Aries – CCIAA Venezia Giulia (dove gli studenti possono ricevere informazioni sul curriculum vitae, il colloquio di lavoro e l'imprenditorialità)

LUNEDÌ 9 e MARTEDÌ 10 DICEMBRE L'orientamento formativo e professionale dei giovani: scelte ed opportunità

9.30

Saluti introduttivi

Antonio Paoletti

Presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia

Alessia Rosolen

Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia del Friuli Venezia Giulia

Daniela Beltrame

Direttore generale Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

10.00 – 11.00 – *Interventi*

I fabbisogni occupazionali nel Friuli Venezia Giulia

Pio Parma

Senior Consultant Area Scenari e Intelligence, TEHA Group

Le professioni del futuro

Giampaolo Rossi

Founder e CEO, La Fabbrica di Lampadine srl

Moderatore: Marco Stabile, giornalista

Workshop della durata di 40 minuti ciascuno, su tematiche di interesse attuale.

Dalle 11.00 alle 12.40 gli studenti potranno assistere all'esposizione degli argomenti di interesse e porre domande presso lo spazio allestito nelle Sale conferenze attigue agli stand.

LUNEDÌ 9 DICEMBRE L'orientamento formativo e professionale dei giovani: scelte ed opportunità

Convegno rivolto ai genitori delle scuole medie e delle scuole superiori oltre che ai referenti delle scuole interessate

13.30 – 15.00

I fabbisogni occupazionali nel Friuli Venezia Giulia

Pio Parma

Senior Consultant Area Scenari e Intelligence, TEHA Group

Le professioni del futuro

Giampaolo Rossi

Founder e CEO, La Fabbrica di Lampadine Srl

Moderatore: Marco Stabile, giornalista

15.00 – 16.00

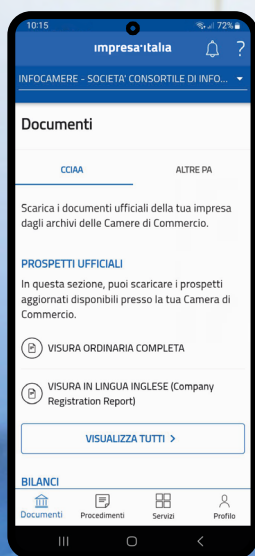
Saranno messi a disposizione per gli istituti scolastici interessati dei punti informativi per fornire informazioni ai genitori sull'orientamento in uscita.

9 e 10 DICEMBRE

	Sala RESSEL	Sala ILLY
11.00 – 11.40	GIOVANI IMPRENDITORI: DALLA VISIONE ALLA REALTÀ Caterina Vidulli Fondatrice e Amministratore delegato Central Marketing Intelligence	STRATEGIE DI DIGITAL MARKETING 9 DICEMBRE Emanuele Ciccone Presidente Asperastra APS e Manager Fab Lab Urban Center Trieste 10 DICEMBRE Federico Vitiello Digital Strategist, Growth Hacker
12.00 – 12.40	POWER SKILLS: LE NUOVE COMPETENZE TRASVERSALI (comunicazione, leadership, creatività e gestione del cambiamento) 9 DICEMBRE Benedetta Gargiulo Direttrice creativa e consulente di comunicazione 10 DICEMBRE Barbara Franchin Presidente e direttore artistico Fondazione ITS	INTELLIGENZA ARTIFICIALE: IL FUTURO DELLE PROFESSIONI? Walter Riviera Ing. di Intelligenza Artificiale, Responsabile di Europa, Sud-Est Asiatico e Africa per il colosso della silicon valley, Intel corporation.

impresa·italia

la tua azienda sempre con te



Gestire la tua impresa è ancora più facile e veloce con l'app **impresa italia**.
Visure, bilanci, pratiche e tutto ciò che serve per dialogare con la tua Camera.
Ora nella tua tasca!

Scarica gratuitamente l'app delle Camere di commercio **impresa italia**.
E porta la tua azienda sempre con te.

 impresa.italia.it

